



Steuerbegünstigung für Rückkehrer: Was ist neu?

Heute möchten wir Sie über die Änderungen an der Steuerbegünstigung für Rückkehrer informieren. Wir geben Ihnen eine kurze Zusammenfassung der wichtigsten Änderungen, die für alle Personen gelten, die ab dem Steuerjahr 2024 ihren Wohnsitz nach Italien verlegen.

Generell lässt sich sagen, dass die Zugangsbedingungen für die Begünstigung sehr viel restriktiver geworden sind.

Die Arbeitnehmer dürfen in den drei Steuerzeiträumen vor ihrem Umzug nicht steuerlich in Italien ansässig gewesen sein.

Wenn ein Arbeitnehmer in Italien für dasselbe Unternehmen arbeitet, für das er vorher im Ausland tätig war, oder für ein Unternehmen, das zum selben Konzern gehört, beträgt die Mindestzeit im Ausland sechs Steuerzeiträume.

Der Zeitraum muss hingegen mindestens sieben Steuerzeiträume betragen, wenn der Arbeitnehmer bereits in Italien bei demselben Arbeitgeber oder bei derselben Gruppe schon einmal beschäftigt war.

Der Arbeitnehmer muss sich in jedem Fall verpflichten, mindestens fünf Jahre lang in Italien zu bleiben, und er muss hochqualifiziert oder spezialisiert sein.

Schließlich muss der Arbeitnehmer während seines Auslandsaufenthalts im AIRE registriert gewesen sein. Andernfalls muss er in einem anderen Staat im Sinne eines Abkommens gegen die Doppelbesteuerung ansässig gewesen sein.

Wie stark ändert sich das Ausmaß der Begünstigung?

- Das Einkommen ist nur bis zu einer Grenze von 600.000 € pro Jahr und nur zu 50% steuerfrei.
- Einkünfte sind nur im Falle von minderjährigen Kindern zu 60% steuerfrei, sofern diese ebenfalls in Italien wohnen.
- Die Leistung bleibt weiterhin fünf Jahre lang erhalten.

Freundliche Grüße

Ihr Eläs-Team

Meran, am 09/02/2024

Die hier enthaltenen Informationen sind zum Zeitpunkt der Veröffentlichung der Newsletter gültig; die gesetzlichen Bestimmungen können sich in der Zwischenzeit jedoch geändert haben. Der Inhalt der Newsletter stellt kein Gutachten in Rechtsfragen dar und kann auch nicht als solches für eine spezifische Situation herangezogen werden. Eläs übernimmt keine Haftung für unternommene oder unterlassene Handlungen, welche auf Basis dieser Newsletter durchgeführt werden.



Regime Impatriati: Le novità per il 2024

Oggi vogliamo aggiornarvi sulle modifiche apportate al regime impatriati. Vi facciamo un breve riassunto sulle principali modifiche, valide per tutti coloro che trasferiscono la loro residenza in Italia a partire dal periodo d'imposta 2024.

Le condizioni di accesso per il regime in questione sono diventate molto più restrittive.

I lavoratori non devono aver avuto la residenza fiscale in Italia nei tre periodi d'imposta precedenti al trasferimento.

Se il dipendente lavora nel territorio dello Stato a favore della stessa società per la quale era impiegato all'estero prima del trasferimento, o a favore di una società appartenente allo stesso gruppo del dipendente, il requisito minimo della residenza all'estero è di sei periodi di imposta.

Questo periodo viene esteso a sette periodi d'imposta, se il lavoratore è già stato impiegato in Italia presso lo stesso datore di lavoro o per lo stesso gruppo.

Il lavoratore deve impegnarsi in tutti i casi a risiedere in Italia per almeno cinque anni e deve essere in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione.

Infine, il lavoratore deve essere stato iscritto all'AIRE durante la sua permanenza all'estero. In mancanza, deve aver avuto la residenza in un altro Stato ai sensi di una convenzione contro le doppie impostazioni.

Di quanto varia il beneficio?

- Il reddito è esente solo al 50% entro il limite di 600.000 euro annui.
- Il reddito è esente nella misura del 60% solo in caso di figli minori, purché anche questi siano residenti in Italia.
- Il beneficio mantiene, tuttavia, una durata di 5 anni.

Avete bisogno di ulteriori informazioni? Contattateci in qualsiasi momento, saremo lieti di consultarvi

Cordiali saluti

Il vostro Team Elas

Merano, 09/02/2024

Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere legale per una specifica situazione. ELAS non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.